

Kapriol®

CINTURA DI POSIZIONAMENTO

WORK POSITIONING BELT

CEINTURE DE MAINTIEN AU TRAVAIL

HALTEGURT ZUR ARBEITSPLATZPOSITIONIERUNG

CINTURÓN DE SUJECCIÓN DURANTE EL TRABAJO

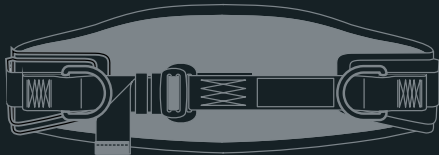
Istruzioni e informazioni del produttore

Manufacturer's instruction and information

Instructions et informations du fabricant

Herstellieranweisung und Informationen

Instrucción e información del fabricante



EN358:2018

Regolamento Europeo 2016/425 - European Regulation
2016/425 - Règlement Européen 2016/425 - Europäische
Verordnung 2016/425 - Reglamento Europeo 2016/425

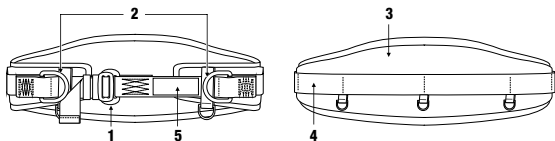


0082

DESCRIZIONE: La cintura di posizionamento è un dispositivo di ritenuta del corpo, destinato all'utilizzo in sistemi di protezione contro le cadute dall'alto descritti nella norma EN 363. La cintura è destinata alla prevenzione di cadute libere dell'utente mediante il collegamento con un cordino di posizionamento ad un punto di ancoraggio o alla struttura mediante l'avvolgimento del cordino e il supporto dell'utente mediante il mantenimento in tensione. Il dispositivo è certificato ed è conforme alla norma EN 358, è formato da una cintura di posizionamento da utilizzare con un dispositivo di posizionamento. La cintura è stata testata per un utente con un peso fino a 140 kg, compresi gli utensili e l'equipaggiamento.

EQUIPAGGIAMENTO BASE

1. fibbia anteriore di collegamento e di regolazione in acciaio - per il comfort di utilizzo e la regolazione della cintura
2. Anelli di fissaggio laterali in acciaio - per il collegamento del sistema di posizionamento sul lavoro
3. imbottitura della cintura - opportunamente formata, ergonomica, realizzata in schiuma speciale
4. fettuccia in poliestere
5. Targhetta identificativa



TAGLIE

La cintura è disponibile in due taglie:

- media: M-XL (circonferenza della vita: 85-120 cm)
- grande XXL (circonferenza della vita: 90-140 cm)

ISPEZIONI PERIODICHE: La cintura di posizionamento sul lavoro deve essere ispezionata almeno una volta ogni 12 mesi a partire dalla data del primo utilizzo. Le ispezioni periodiche devono essere effettuate esclusivamente da una persona competente, che disponga di conoscenze e formazione necessarie per la conduzione di ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione individuale. A seconda del tipo e dell'ambiente di lavoro, potrebbe essere necessario eseguire le ispezioni con frequenza maggiore rispetto ad una volta ogni 12 mesi. Ogni ispezione periodica deve essere registrata nella scheda d'uso del dispositivo. L'ispezione del produttore può essere effettuata:

- dal produttore;
- o da una persona raccomandata dal produttore
- o da un'azienda raccomandata dal produttore.

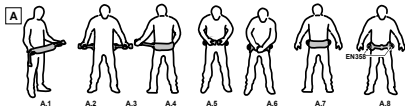
Durante l'ispezione di fabbrica verrà determinata la vita utile fino alla prossima ispezione dettagliata del produttore.

VITA UTILE MASSIMA DEL DISPOSITIVO: La vita utile massima della cintura è di 10 anni dalla data di produzione.

ATTENZIONE: La vita utile massima della cintura dipende dall'intensità e dall'ambiente di utilizzo. L'utilizzo della cintura in ambiente ostili, ambiente marino, a contatto con spigoli vivi, con esposizione a temperature estreme o sostanze aggressive, ecc. può portare al ritiro dall'uso del dispositivo anche dopo un solo utilizzo.

MESSA FUORI USO: La cintura deve essere immediatamente messa fuori uso e distrutta in caso di mancato superamento dell'ispezione periodica o in caso vi siano dubbi sulla sua affidabilità.

A. COME INDOSSARE LA CINTURA:



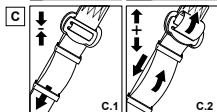
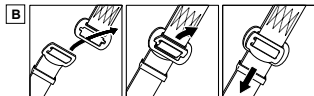
A.1 Identificare tutte le fibbie e le cinghie.

A.2 Posizionare il supporto della cintura sul retro e condurre intorno alla vita le estremità della cinghia verso la parte anteriore. Fare attenzione a non attorcigliare la cinghia.

A.3 Chiudere la fibbia della cintura.

A.4 Serrare la cinghia. Le cinghie devono aderire al corpo in vita. L'estremità libera della cinghia deve essere fissata con le clip di plastica.

A.7 Gli anelli a D di collegamento laterali devono essere posizionati simmetricamente su entrambi i lati a livello della vita.



B. COLLEGAMENTO DELLE FIBBIE

C. REGOLAZIONE DELLA CINGHIA

C.1 Accorciamento

C.2 Allentamento



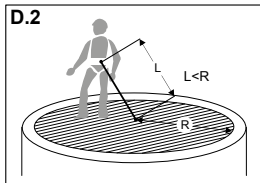
D. COLLEGAMENTO DELLA CINTURA

D.1. Collegamento dei sistemi di posizionamento

Il cordino di posizionamento può essere collegato agli anelli laterali a D della cintura di posizionamento conforme alla norma EN 358. Il cordino di posizionamento deve essere ancorato al punto strutturale situato a livello della vita o al di sopra di essa. Il cordino di posizionamento deve essere tenuto teso durante l'uso. È severamente vietato utilizzare la cintura di posizionamento per l'arresto di cadute. La cintura non deve essere utilizzata in caso di rischio prevedibile che l'utente rimanga sospeso o venga esposto a tensioni accidentali mediante la cintura. In caso di utilizzo di un sistema di posizionamento, l'utente normalmente utilizza il dispositivo come appoggio, pertanto è essenziale valutare la necessità di utilizzare un sistema di sicurezza, ad es. un sistema anticaduta. Controllare regolarmente gli elementi di fissaggio e di regolazione durante l'uso.

D.2 collegamento del sistema di ritenuta

Il sistema di ritenuta può essere collegato agli anelli a D della cintura di posizionamento. La lunghezza del cordino di ritenuta (L) deve essere inferiore alla distanza presente dal punto di ancoraggio alla zona di arresto della caduta (R), in modo da evitare che l'utente raggiunga aree o posizioni in cui sussiste il rischio di cadute dall'alto. Il sistema di ritenuta non è destinato ad arrestare una caduta dall'alto e non è destinato all'impiego in situazioni in cui l'utente necessita di appoggio mediante il dispositivo di ritenuta del corpo (ad es. per impedire all'utente di scivolare o cadere).



NORME ESSENZIALI PER GLI UTENTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO:

- Il dispositivo di protezione individuale deve essere utilizzato esclusivamente da una persona addestrata e competente in relazione al suo utilizzo sicuro.
- Il dispositivo di protezione individuale non deve essere utilizzato da persone che si trovino in uno stato di salute tale da pregiudicare la sicurezza dell'utente del dispositivo durante l'uso normale e in caso di emergenza.
- Un piano di salvataggio deve essere approntato in modo da affrontare eventuali emergenze che potrebbero sorgere durante il lavoro.
- In caso di sospensione con un DPI (ad es. arresto di una caduta), prestare attenzione ai sintomi del trauma da sospensione.
- Per evitare i sintomi del trauma da sospensione, assicurarsi che un piano di salvataggio adeguato sia pronto per l'uso. Si consiglia di utilizzare cinghie per i piedi.
- È vietato eseguire modifiche o integrazioni al dispositivo senza il consenso scritto del produttore.
- Qualsiasi riparazione deve essere effettuata dal produttore o da un suo rappresentante autorizzato.
- Il dispositivo di protezione individuale non deve essere utilizzato al di fuori dei limiti consentiti, o per qualsiasi scopo diverso da quello per cui è previsto.
- Il dispositivo di protezione individuale deve essere trattato come dispositivo personale.
- Prima dell'uso, assicurarsi della compatibilità dei dispositivi utilizzati nel sistema anticaduta. Controllare periodicamente il collegamento e la regolazione dei componenti del dispositivo per evitare l'allentamento o lo scollegamento accidentale dei componenti.
- È vietato utilizzare combinazioni di componenti di dispositivi in cui il funzionamento sicuro di un qualsiasi elemento sia influenzato o interferisca con il funzionamento sicuro di un altro componente.
- Prima di ogni utilizzo dei dispositivi di protezione individuale è obbligatorio eseguire un controllo preliminare dell'attrezzatura, per assicurarsi che questa sia in perfette condizioni e funzioni correttamente.
- Durante il controllo preliminare è necessario ispezionare tutti i componenti dell'attrezzatura per individuare eventuali danni, eccessiva usura, episodi di corrosione, abrasione, tagli o malfunzionamenti, prestando attenzione soprattutto:
 - Nelle imbracature complete e nelle cinture: fibbie, elementi di regolazione, punti di aggancio, tessiture, cuciture, anelli;
 - Nei dissipatori di energia: anelli di collegamento, tessiture, cuciture, involucri, connettori;
 - Nei cordini, nelle linee di vita o nelle guide a fune tessili: funi, anelli, redance, connettori, elementi di regolazione, giunzioni;
 - Nei cordini, nelle linee di vita o nelle guide a fune in acciaio: funi, fili, clip, serrafune, anelli, redance, connettori, elementi di regolazione;
 - Nei dispositivi anticaduta retrattili: funi o tessiture, avvolgitori e sistemi frenanti, involucri, assorbitore di energia, connettore;
 - Nei dispositivi anticaduta di tipo guidato: corpo del dispositivo anticaduta, funzione scorrevole, elemento di bloccaggio, rivetti e viti, connettore, assorbitore di energia;
 - Nei componenti metallici (connettori, ganci, ancoranti): corpo principale, rivetti, chiusure, sistemi di bloccaggio funzionanti.
- Dopo ogni 12 mesi di utilizzo i dispositivi di protezione individuale devono essere ritirati dall'uso per condurre un'ispezione periodica accurata. L'ispezione periodica deve essere effettuata da una persona competente per l'ispezione periodica. L'ispezione periodica inoltre può essere effettuata anche dal produttore o da un suo rappresentante autorizzato.
- Nel caso di alcuni tipi di apparecchiature complesse, ad es. alcuni tipi di dispositivi anticaduta retrattili, l'ispezione annuale può essere effettuata esclusivamente dal produttore o da un suo rappresentante autorizzato.
- Regolari ispezioni periodiche sono essenziali per la manutenzione del dispositivo e la sicurezza degli utenti, che dipende dall'efficienza costante e dalla durevolezza dei dispositivi.
- Durante l'ispezione periodica è necessario verificare la leggibilità delle marcature dei dispositivi. Non utilizzare il dispositivo in caso di marcature illeggibili.
- È essenziale per la sicurezza dell'utente che in caso di rivendita del prodotto fuori del paese di destinazione

originale, il rivenditore fornisce le istruzioni per l'uso, per la manutenzione, per le ispezioni periodiche e le riparazioni, nella lingua vigente nel paese in cui il prodotto dovrà essere utilizzato.

- Il dispositivo di protezione individuale deve essere ritirato dall'uso immediatamente in caso sorgano dubbi sul suo stato, tale da non consentire un utilizzo sicuro. Il dispositivo non deve essere utilizzato fino a quando il produttore o un suo rappresentante non avrà confermato per iscritto tale possibilità, dopo aver condotto un'ispezione accurata.

- Il dispositivo di protezione individuale deve essere ritirato immediatamente dall'uso e distrutto (o sottoposto ad un'altra procedura conforme alle istruzioni dettagliate presenti nel manuale del dispositivo), qualora sia stato utilizzato per arrestare una caduta.

- L'imbracatura integrale (conforme alla norma EN 361) costituisce l'unico dispositivo consentito per il contenimento del corpo, utilizzabile all'interno di un sistema anticaduta.

- Nell'imbracatura integrale per il collegamento al sistema di arresto caduta possono essere utilizzati solo i punti di collegamento contrassegnati con la lettera "A" maiuscola.

- Il dispositivo di ancoraggio o il punto di ancoraggio per il sistema anticaduta deve sempre essere posizionato, e il lavoro svolto, in modo da ridurre al minimo sia la possibilità di cadute, che la distanza della potenziale caduta. Il dispositivo / punto di ancoraggio deve essere posizionato sopra il luogo di lavoro dell'utente. La forma e la struttura del dispositivo/punto di ancoraggio non deve consentire lo scollamento accidentale del dispositivo. La resistenza statica minima del dispositivo / punto di ancoraggio è 12 kN. Si consiglia di utilizzare punti di ancoraggio strutturali contrassegnati e certificati, conformi alla norma EN795.

- Prima di ogni utilizzo del sistema anticaduta è obbligatorio verificare lo spazio libero necessario sotto l'utente ed il luogo di lavoro, in modo tale che in caso di caduta non vi sia nessun impatto con il suolo o altri ostacoli lungo la traiettoria di caduta. Il valore dello spazio libero necessario deve essere desunto dal manuale d'uso del dispositivo utilizzato.

- Sussistono molti fattori che possono influire sulle prestazioni del dispositivo, pertanto durante l'utilizzo del dispositivo devono essere rispettate le necessarie precauzioni di sicurezza, per prevenire: - conduzione o formazione di cappi di cordini o linee di vita su bordi taglienti, eventuali difetti come ad es. tagli, abrasioni, corrosione, - esposizione ad agenti atmosferici, - cadute a pendolo, - temperature estreme, - reagenti chimici, - conduttività elettrica.

- Il dispositivo di protezione individuale deve essere trasportato nella confezione (ad es.: in una borsa in tessuto o lamina a prova d'umidità o casse di acciaio o plastica) per proteggerlo contro l'umidità o eventuali danni.

- Il dispositivo deve essere pulito senza danneggiare i materiali con cui è realizzato. Per i prodotti tessili utilizzare detergenti delicati per tessuti delicati, lavare a mano o in lavatrice e risciacquare in acqua. Per i dissipatori di energia, utilizzare solo un panno umido per rimuovere lo sporco. È vietato immergere i dissipatori di energia nell'acqua. Le parti in plastica possono essere pulite solo con acqua. In caso di contatto del dispositivo con acqua durante l'utilizzo o la pulizia, questo deve essere lasciato asciugare in modo naturale e deve essere tenuto lontano da sorgenti di calore dirette. Nei prodotti metallici, alcune parti meccaniche (molla, perno, cerniera, ecc.) possono essere regolarmente leggermente lubrificate per garantire un funzionamento migliore.

- Il dispositivo di protezione individuale deve essere conservato imballato sfuso, in un luogo ben ventilato, protetto dalla luce solare diretta, dalla degradazione ultravioletta, lontano da ambienti umidi, spigoli vivi, temperature estreme e sostanze corrosive o aggressive.

- L'utilizzo della cintura assieme al dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto deve essere compatibile con il manuale di istruzioni di questo dispositivo e con le norme vigenti:

- EN353-1, EN353-2, EN355, EN354, EN360 - per i sistemi di arresto caduta;

- EN358 - per i sistemi di posizionamento sul lavoro;

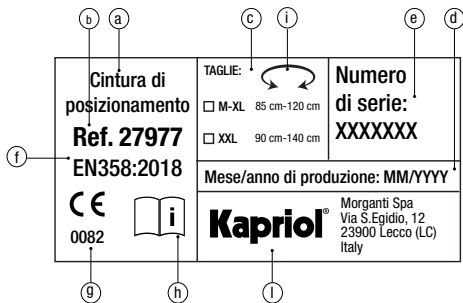
- EN362 - per i connettori;

- EN1496, EN341 - per i dispositivi di salvataggio;

- EN795 - per i dispositivi di ancoraggio.

SIGNIFICATO DELLA MARCATURA:

- a) Tipo di dispositivo;
- b) Numero di riferimento;
- c) Dimensioni della cintura;
- d) Mese e anno di produzione;
- e) Numero di serie della cintura;
- f) Numero/anno delle norme europee;
- g) Marchio CE e numero dell'organismo notificato preposto alla supervisione della fabbricazione del dispositivo;
- h) Attenzione: leggere attentamente il manuale di istruzioni prima dell'uso;
- i) Gamma dei valori di regolazione della cintura in cm;
- l) Identificazione del produttore o del distributore della cintura.



PRODUTTORE: Morganti Spa, Via S.Egidio, 12 23900 Lecco (Italia) Tel.+39 0341 215411, Fax.+39 0341 215400, www.kapriol.com, kapriol@kapriol.com

Ente notificato per l'esame di tipo UE in base al Regolamento sui DPI 2016/425:

APAVE SUD EUROPE SAS (n. 0082)–CS 60193–F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCIA

Organismo notificato per la supervisione della produzione:

APAVE SUD EUROPE SAS (n. 0082)–CS 60193–F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANCIA

SCHEDA VITA

È responsabilità del datore di lavoro fornire e completare la scheda vita in ogni sua parte. La scheda deve essere compilata solo da personale competente. La scheda deve essere compilata prima del primo utilizzo del dispositivo. Ogni informazione inerente il dispositivo quale: ispezione periodica, riparazione, motivo del ritiro del dispositivo, devono essere annotati sulla scheda vita. La scheda vita va conservata per tutta la durata di vita del dispositivo. Non utilizzare il dispositivo senza la scheda vita.

MODELLO E TIPO DI DISPOSITIVO	
NUMERO SERIALE / LOTTO	
NUMERO ARTICOLO	
DATA DI PRODUZIONE	
DATA DI ACQUISTO	
DATA DEL PRIMO UTILIZZO	
NOME UTILIZZATORE	

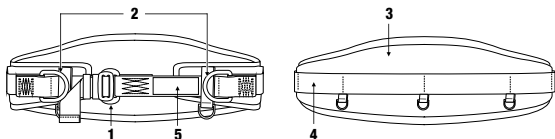
ELENCO DELLE ISPEZIONI PERIODICHE E DELLE RIPARAZIONI

DATA	MOTIVO DELLE REVISIONI / RIPARAZIONI	RIPARAZIONI EFFETTUATE	NOME E FIRMA DEL RIPARATORE	DATA PROSSIMA REVISIONE

DESCRIPTION: Work positioning belt is a body holding device intended to be used in fall protection systems described in EN 363 standard. The belt is intended to prevent a free fall of the user by connecting it by the work positioning lanyard to an anchor point or to a structure by encircling the lanyard and supporting the user in tension. The equipment is certified and complying with the standard EN 358 it is equipped with work positioning belt to be used with work positioning equipment. The belt is tested for a user, including tools and equipment, with a weight up to 140 kg.

BASIC EQUIPMENT

1. Steel front connecting and adjusting buckle - for comfort wearing and using of the belt
2. steel side attaching buckles - for attaching work positioning system
3. belt pad - suitably formed, ergonomic, made of special foam
4. polyester webbing
5. Identity label



SIZES

The belt is manufactured in two sizes:

- medium: M-XL (waist size: 85-120 cm)
- large: XXL (waist size: 90-140 cm)

PERIODIC INSPECTIONS: Work positioning belt must be inspected at least once every 12 months from the date of first use. Periodic inspections must only be carried out by a competent person who has the knowledge and training required for personal protective equipment periodic inspections. Depending upon the type and environment of work, inspections may be needed to be carried out more frequently than once every 12 months. The manufacturer's inspection can be made by:

- the manufacturer
- or person recommended by manufacturer
- or company recommended by the manufacturer.

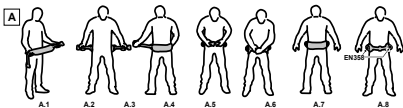
During fabric control will be established time of usage till next detailed manufacturer's control.

MAXIMUM LIFESPAN OF THE EQUIPMENT: The maximum lifespan of the belt is 10 years from the date of manufacture.

ATTENTION: The belt maximum lifetime depends on the intensity of usage and the environment of usage. Using the belt in rough environment, marine environment, contact with sharp edges, exposure to extreme temperatures or aggressive substances, etc. can lead to the withdrawal from use even after one use.

WITHDRAWAL FROM USE: The belt must be withdrawn from use immediately and destroyed when it fails to pass inspection or there are any doubt as to its reliability.

A. DONNING THE BELT:



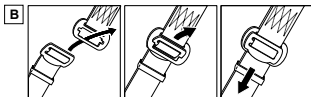
A.1 Identify all buckles and straps.

A.2 Place the belt support on the back and pass the strap ends to front around the waist.. Take care do not twist the strap.

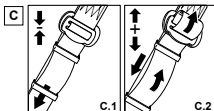
A.3 Fasten the waist belt buckle.

A.4 Tighten the strap. The straps should fit tight around the waist. Free end of the strap must be kept by the plastic keepers.

A.7 Lateral attachment D-rings should be positioned symmetrically on both sides at the waist level.



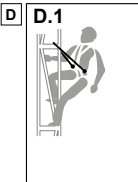
B. CONNECTING THE BUCKLES



C. ADJUSTING THE STRAP

C.1 Tightening

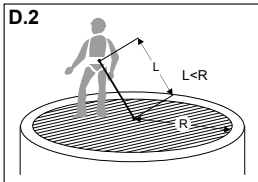
C.2 Loosening



D. ATTACHING THE BELT

D.1. connecting work positioning systems

Work positioning lanyard can be attached to the work positioning belt lateral EN 358 D-rings. Work positioning lanyard must be anchored to the point of construction that is situated at waist level or above. Work positioning lanyard must be kept taut during use. It is strictly forbidden to use the work positioning belt for fall arrest purposes. The belt shouldn't be used if there is a foreseeable risk of the user becoming suspended or being exposed to unintended tension by the waist belt. When using a work positioning system, the user normally relies on the equipment for support, therefore it is essential to consider the need of using a back-up, e.g. a fall arrest system. There is the essential need to regularly check fastening and adjustment elements during use.



D.2 connecting restraint system

Restraint system can be attached to the work positioning belt D-rings.

is not intended for work in situations where the user needs support from the body holding device (e.g. to prevent him from slipping or falling).

The length of the restraint lanyard (L) must be shorter than the distance from the anchor point to the fall arrest zone (R) to prevent the user from reaching areas or positions where the risk of a fall from a height exists. Restraint system is not intended to arrest a fall from a height and

THE ESSENTIAL PRINCIPLES FOR USERS OF PERSONAL PROTECTIVE EQUIPMENT AGAINST FALLS FROM A HEIGHT:

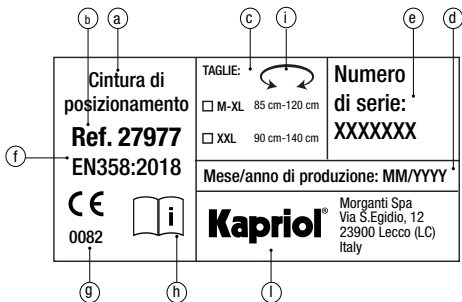
- Personal protective equipment shall only be used by a person trained and competent in its safe use.
- Personal protective equipment must not be used by a person with medical condition that could affect the safety of the equipment user in normal and emergency use.
- A rescue plan shall be in place to deal with any emergencies that could arise during the work.
- Being suspended in PPE (e.g. arresting a fall), beware of suspension trauma symptoms.
- To avoid symptoms of suspension trauma, be sure that the proper rescue plan is ready for use. It is recommended to use foot straps.
- It is forbidden to make any alterations or additions to the equipment without the manufacturer's prior written consent.
- Any repair shall only be carried out by equipment manufacturer or his certified representative.
- Personal protective equipment shall not be used outside its limitations, or for any purpose other than that for which it is intended.
- Personal protective equipment should be a personal issue item.
- Before use ensure about the compatibility of items of equipment assembled into a fall arrest system. Periodically check connecting and adjusting of the equipment components to avoid accidental loosening or disconnecting of the components.
- It is forbidden to use combinations of items of equipment in which the safe function of any one item is affected by or interferes with the safe function of another.
- Before each use of personal protective equipment it is obligatory to carry out a pre-use check of the equipment, to ensure that it is in a serviceable condition and operates correctly before it is used.
- During pre-use check it is necessary to inspect all elements of the equipment in respect of any damages, excessive wear, corrosion, abrasion, cutting or incorrect acting, especially take into consideration:
 - in full body harnesses and belts - buckles, adjusting elements, attaching points, webbings, seams, loops;
 - in energy absorbers - attaching loops, webbing, seams, casing, connectors;
 - in textile lanyards or lifelines or guidelines - rope, loops, thimbles, connectors, adjusting element, splices;
 - in steel lanyards or lifelines or guidelines - cable, wires, clips, ferrules, loops, thimbles, connectors, adjusting elements;
 - in retractable fall arresters - cable or webbing, retractor and brake proper acting, casing, energy absorber, connector;
 - in guided type fall arresters - body of the fall arrester, sliding function, locking gear acting, rivets and screws, connector, energy absorber;
 - in metallic components (connectors, hooks, anchors) - main body, rivets, gate, locking gear acting.
- After every 12 months of utilization, personal protective equipment must be withdrawn from use to carry out periodical detailed inspection. The periodic inspection must be carried out by a competent person for periodic inspection. The periodic inspection can be carried out also by the manufacturer or his authorized representative.
- In case of some types of the complex equipment e.g. some types of retractable fall arresters the annual inspection can be carried out only by the manufacturer or his authorized representative.
- Regular periodic inspections are the essential for equipment maintenance and the safety of the users which depends upon the continued efficiency and durability of the equipment.
- During periodic inspection it is necessary to check the legibility of the equipment marking. Don't use the equipment with the illegible marking.
- It is essential for the safety of the user that if the product is re-sold outside the original country of destination the reseller shall provide instructions for use, for maintenance, for periodic examination and for repair in language of the country in which the product is to be used.
- Personal protective equipment must be withdrawn from use immediately when any doubt arise about its condition for safe use and not used again until confirmed in writing by equipment manufacturer or his representative after carried out the detailed inspection.
- Personal protective equipment must be withdrawn from use immediately and destroyed (or another procedures shall be introduced according detailed instruction from equipment manual) when it have been

used to arrest a fall.

- A full body harness (conforming to EN 361) is the only acceptable body holding device that can be used, in a fall arrest system.
- In full body harness use only attachment points marked with a capital letter "A" to attach a fall arrest system.
- The anchor device or anchor point for the fall arrest system should always be positioned, and the work carried out in such a way, as to minimise both the potential for falls and potential fall distance. The anchor device/point should be placed above the position of the user. The shape and construction of the anchor device/point shall not allowed to self-acting disconnection of the equipment. Minimal static strength of the anchor device/point is 12 kN. It is recommended to use certified and marked structural anchor point complied with EN795
- It is obligatory to verify the free space required beneath the user at the workplace before each occasion of use the fall arrest system, so that, in the case of a fall, there will be no collision with the ground or other obstacle in the fall path. The required value of the free space should be taken from instruction manual of used equipment.
- There are many hazards that may affect the performance of the equipment and corresponding safety precautions that have to be observed during equipment utilization, especially: - trailing or looping of lanyards or lifelines over sharp edges, - any defects like cutting, abrasion, corrosion, - climatic exposure, - pendulum falls, - extremes of temperature, - chemical reagents, - electrical conductivity.
- Personal protective equipment must be transported in the package (e.g.: bag made of moisture-proof textile or foil bag or cases made of steel or plastic) to protect it against damage or moisture.
- The equipment can be cleaned without causing adverse effect on the materials in the manufacture of the equipment. For textile products use mild detergents for delicate fabrics, wash by hand or in a machine and rinse in water. For energy absorbers use only a damp cloth to wipe away dirt. It's forbidden to immerse energy absorbers into the water. Plastic parts can be cleaned only with water. When the equipment becomes wet, either from being in use or when due cleaning, it shall be allowed to dry naturally, and shall be kept away from direct heat. In metallic products some mechanic parts (spring, pin, hinge, etc.) can be regularly slightly lubricated to ensure better operation.
- Personal protective equipment should be stored loosely packed, in a well-ventilated place, protected from direct light, ultraviolet degradation, damp environment, sharp edges, extreme temperatures and corrosive or aggressive substances.
- Using the belt in connection with personal protective equipment against falls from a height must be compatible with manual instructions of this equipment and obligatory standards:
 - EN353-1, EN353-2, EN355, EN354, EN360 - for the fall arrest systems;
 - EN358 - for work positioning systems;
 - EN362 - for the connectors;
 - EN1496, EN341 - for rescue devices;
 - EN795 - for anchor devices.

DESCRIPTION OF MARKING:

- a) Device type;
- b) Reference number;
- c) Belt size;
- d) Month and year of manufacture;
- e) Serial number of the harness;
- f) Number/year of European standards;
- g) CE mark and number of the notified body controlling manufacturing of the equipment;
- h) Caution: read and understand the instruction manual before use;
- i) Waist belt size range in cm;
- l) Identification of the harness manufacturer or distributor



MANUFACTURER: Morganti Spa, Via S.Egidio, 12 23900 Lecco (Italy) Tel.+39 0341 215411, Fax.+39 0341 215400, www.kapriol.com, kapriol@kapriol.com

Notified body for EU type examination according to PPE Regulation 2016/425:

APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082)—CS 60193—F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

Notified body for control production:

APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082)—CS 60193—F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

IDENTITY CARD

It is the responsibility of the user organisation to provide the identity card and to fill in the details required. The identity card should be filled in before the first use by a competent person, responsible in the user organisation for protective equipment. Any information about the equipment like periodic inspections, repairs, reasons of equipment's withdrawal from use shall be noted into the identity card by a competent person in the organisation. The identity card should be stored during a whole period of equipment utilization. Do not use the equipment without the identity card.

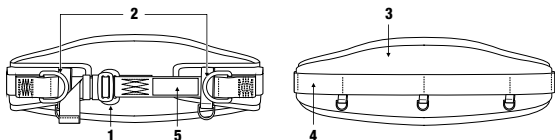
MODEL AND TYPE OF EQUIPMENT	
SERIAL / BATCH NUMBER	
REFERENCE NUMBER	
DATE OF MANUFACTURE	
DATE OF PURCHASE	
DATE OF FIRST USE	
USER NAME	

PERIODIC INSPECTION AND REPAIR HISTORY CARD				
DATE OF INSPECTION	REASON FOR INSPECTION OR REPAIR	DEFECTS, CONDITION NOTED REPAIRS CARRIED OUT	NAME AND SIGNATURE OF COMPETENT PERSON	NEXT INSPECTION DATE

DESCRIPTION : La ceinture de maintien au travail est un dispositif de maintien de corps destiné à être utilisé dans les systèmes de protection contre les chutes de hauteur tels que décrits dans la norme EN 363. La ceinture a pour objectif de prévenir la chute libre de l'utilisateur en connectant la sangle de maintien au travail à un point d'ancrage ou une structure en l'entourant et en supportant l'utilisateur. Le dispositif est certifié conforme à la norme EN 358 et possède une ceinture de maintien au travail qui peut être utilisée avec un équipement de maintien au travail. La ceinture a été testée pour un utilisateur pesant 140 kg avec les outils et les équipements.

ÉQUIPEMENT DE BASE

1. Boucle avant en acier pour la connexion et le réglage – pour un port et usage confortable de la ceinture
2. Boucles latérales d'attelage – pour le raccordement d'un système de maintien au travail
3. Matelassage ceinture – de forme adaptée, ergonomique, fabriqué à partir d'une mousse spéciale
4. Sangle en polyester
5. Étiquette d'identification



TAILLES

La ceinture est disponible en deux tailles :

- moyenne : M-XL (tour de taille : 85-120 cm)
- large : XXL (tour de taille : 90-140 cm)

CONTRÔLES PÉRIODIQUES

La sangle de maintien au travail doit être contrôlée au moins une fois tous les 12 mois à compter de sa première utilisation. Les contrôles périodiques doivent être effectués exclusivement par des personnes compétentes possédant le savoir nécessaire et ayant été formées en matière de contrôles périodiques d'équipements de protection individuelle. En fonction du type et de l'environnement de travail, il peut être nécessaire de procéder à des contrôles plus fréquemment qu'une fois tous les 12 mois. Chacun des contrôles périodiques doit être enregistré sur la Carte d'identité de l'équipement. Ce contrôle usine peut être effectué par :

- le fabricant

- ou par une personne recommandée par le fabricant
- ou par une société recommandée par le fabricant.

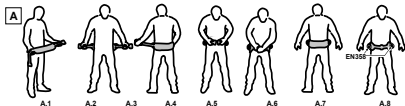
Au cours du contrôle usine, sera déterminée la période d'utilisation avant le contrôle usine approfondi suivant.

DURÉE DE VIE MAXIMALE DE L'ÉQUIPEMENT: La durée de vie maximale de la ceinture est de 10 ans à compter de sa date de fabrication.

ATTENTION : La durée de vie maximale effective de la ceinture dépend de l'intensité de son utilisation et de l'environnement dans lequel elle est utilisée. L'utilisation de la ceinture dans un environnement difficile, maritime, en contact avec des bords tranchants, l'exposition à des températures extrêmes ou à des substances agressives, etc. peut conduire à la mise hors d'usage dès après la première utilisation.

MISE HORS D'USAGE: La ceinture doit être mise immédiatement hors d'usage et détruite si le contrôle périodique se solde par un résultat négatif ou s'il existe un quelconque doute quant à sa fiabilité.

A. COMMENT METTRE LA CEINTURE :



A.1 Identifiez toutes les boucles et les ceintures.

A.2 Placez le support de la ceinture à l'arrière et passez les extrémités de la ceinture sur l'avant autour de la taille. Veillez à ne pas torde la ceinture.

A.3 Fermez la boucle au niveau

de la taille.

A.4 Ajustez la tension de la ceinture. Les ceintures doivent être suffisamment tendues autour de la taille. L'extrémité libre de la ceinture doit être maintenue dans la protection en plastique.

A.7 Les anneaux en D doivent être positionnés de manière symétrique sur les deux côtés au niveau

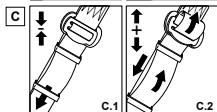
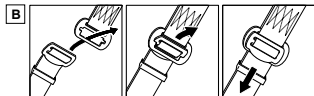
de la taille.

B. CONNEXION DES BOUCLES

C. AJUSTEMENT DE LA CEINTURE

C.1 Serrage

C.2 Desserrage



D. COMMENT ATTACHER LA CEINTURE

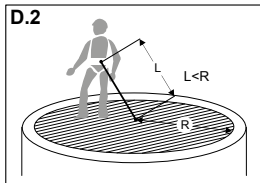
D.1. Connexion de systèmes de maintien au travail

La longe de maintien au travail peut être connectée aux anneaux en D latéraux de la ceinture de maintien au travail conformes à la norme EN 358. La longe de maintien au travail peut être ancrée sur un point structurel situé au niveau de la taille ou plus haut. La longe de maintien au travail doit rester tendue pendant son usage. Il est strictement interdit d'utiliser la ceinture de maintien au travail pour la protection contre les chutes de hauteur. La ceinture ne doit pas être utilisée s'il existe un risque prévisible que l'utilisateur se retrouvera suspendu ou qu'il sera exposé à une tension indésirable causée par la ceinture. Pendant l'utilisation d'un système de maintien au travail, l'utilisateur s'appuie sur l'équipement pour le support, il est donc essentiel de prendre en compte l'utilisation d'un deuxième système de sécurité,

tel qu'un système antichute. Il est primordial de vérifier régulièrement la fermeture et l'ajustage des éléments pendant l'utilisation.

D.2 connexion d'un système de retenue

Le système de retenue peut être connecté aux anneaux en D de la ceinture de maintien au travail. La longueur de la sangle de retenue (L) doit être plus courte que la distance entre le point d'ancrage et la zone d'arrêt de chute (R), afin d'éviter que l'utilisateur se retrouve dans une zone ou une position où il existe un risque de chute de hauteur. Les systèmes de retenue n'ont pas pour objectif d'arrêter les chutes de hauteur et ne doivent pas être utilisés dans les situations où l'utilisateur a besoin du support d'un dispositif maintenant son corps (par exemple lorsqu'il s'agit d'éviter qu'il glisse ou qu'il chute).



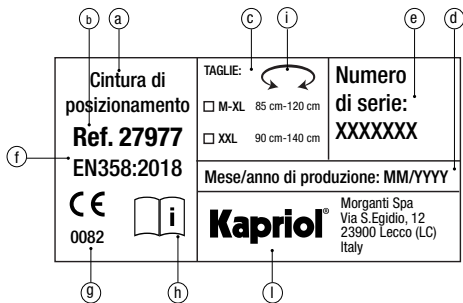
PRINCIPES DE BASE POUR LES UTILISATEURS D'ÉQUIPEMENTS DE PROTECTION CONTRE LES CHUTES DE HAUTEUR

- l'équipement de protection individuelle doit être utilisé uniquement par des personnes compétentes et formées en la matière.
- l'équipement de protection individuelle ne doit pas être utilisé par des personnes souffrant de maladies pouvant affecter la sécurité de l'équipement et de l'utilisateur en conditions normales ou en conditions d'urgence.
- un plan de sauvetage doit être mis en place pour pouvoir faire face à d'éventuelles urgences qui pourraient se produire dans le cadre du travail.
- lors de la suspension en équipement de protection individuelle (ex. lorsqu'il a servi à arrêter une chute), faites attention aux symptômes liés aux traumatismes causés par la suspension.
- pour éviter les traumatismes causés par la suspension, assurez-vous qu'un plan de sauvetage approprié est prêt à être utilisé. Il est recommandé d'utiliser des sangles pour pieds.
- il est interdit d'effectuer une quelconque modification au niveau de l'équipement sans l'accord préalable et écrit du fabricant.
- toute réparation doit être effectuée exclusivement par le fabricant de l'équipement ou par son représentant dûment certifié.
- l'équipement de protection individuelle ne doit pas être utilisé en dehors de ses limites, ni à aucune autre fin que celle qui a été prévue.
- l'équipement de protection individuelle doit être délivré pour chaque personne individuellement.
- avant toute utilisation, s'assurer que les éléments assemblés en système antichute sont mutuellement compatibles. Contrôler de manière périodique les connexions et les réglages des composants de l'équipement, afin d'éviter tout relâchement ou déconnexion accidentels des composants.
- il est interdit d'utiliser des combinaisons d'articles d'équipement dans lesquelles la sécurité de fonctionnement d'un de ces éléments est affectée ou entrave la sécurité de fonctionnement d'un autre élément.
- avant chaque utilisation de l'équipement de protection individuelle, il est obligatoire d'effectuer une vérification préalable de l'équipement, afin de s'assurer qu'il est en bon état de marche.
- dans le cadre de cette vérification préalable, il est nécessaire de contrôler tous les éléments de l'équipement en vue d'y détecter d'éventuelles traces de dommages, d'usure, de corrosion, d'abrasions, de rupture ; il faut notamment prendre en considération :
 - pour les harnais complets et les ceintures – fermoirs, éléments de réglage, points de fixation, sangles, coutures, boucles ;
 - pour les absorbeurs d'énergie – boucles de fixation, sangles, coutures, revêtements, connecteurs ;
 - pour les longes ou les cordes de sécurité ou lignes de guidage en textile – corde, boucles, cartouches, connecteurs, élément de réglage, épissures ;
 - pour les longes ou les cordes de sécurité ou lignes de guidage en acier – câble, fils, clips, viroles, boucles, cartouches, connecteurs, éléments de réglage ;
 - pour les antichutes rétractables – câble ou sangle, fonctionnement correct rétracteur et frein, enveloppe, absorbeur d'énergie, connecteur ;
 - pour les antichutes de type guidé – corps du dispositif antichute, fonction coulissante, fonctionnement du mécanisme de verrouillage, rivets et vis, connecteur, absorbeur d'énergie ;
 - pour les éléments en métal (connecteurs, ancrages) – corps principal, rivets, barrière, l'action du verrouillage.
- tous les 12 mois d'utilisation, l'équipement de protection individuelle doit être retiré de l'usage afin de le soumettre à un contrôle périodique approfondi. Les contrôles périodiques doivent être effectués par une personne compétente en la matière. Le contrôle périodique peut également être effectué par le fabricant ou son représentant autorisé.
- dans le cas de certains types d'équipements complexes, tels que par exemple certains types d'antichutes à rappel automatique, les contrôles annuels ne peuvent être effectués que par le fabricant ou son représentant.
- Les contrôles périodiques réguliers sont essentiels pour la maintenance de l'équipement et pour la sécurité des utilisateurs qui dépend sur l'efficacité dans le temps et la durabilité de l'équipement.
- au cours du contrôle périodique, il est obligatoire de vérifier la lisibilité du marquage de l'équipement. Ne pas utiliser d'équipement dont le marquage est illisible.

- pour préserver la sécurité des utilisateurs, si le produit est revendu vers un pays différent que sa destination d'origine, le revendeur doit fournir des instructions d'utilisation, de maintenance, de contrôle périodique et de réparation dans la langue du pays vers lequel le produit est exporté.
- l'équipement de protection individuelle doit être mis hors d'usage dès qu'il y a un doute quant à sa condition par rapport à la sécurité d'utilisation, et ne doit plus être utilisé tant que le fabricant de l'équipement ou son représentant ne l'aura pas validé après avoir procédé à un contrôle approfondi.
- l'équipement de protection individuelle doit être mis immédiatement hors d'usage et détruit (ou d'autres procédures mises en place, détaillées dans le mode d'emploi de l'équipement), lorsqu'il a servi à arrêter une chute.
- un harnais complet (conforme à la norme EN 361) est le seul dispositif dont l'utilisation est acceptable dans un système d'arrêt de chute.
- sur un harnais complet, utiliser uniquement les points d'attache marqués de la lettre A majuscule pour attacher un système d'arrêt de chute.
- le dispositif d'ancrage ou le point d'ancrage du système antichute doivent toujours être positionnés et le travail effectué de manière à minimiser le risque de chute et la distance de chute éventuelle. Le point/dispositif d'ancrage doit être placé au-dessus de la position de l'utilisateur. La forme et la construction du point / dispositif d'ancrage ne doit pas permettre à l'équipement de se débrancher de manière autonome. La force statique minimale du point/dispositif d'ancrage est de 12 kN. Il est recommandé d'utiliser un point d'ancrage structurel certifié conforme à la norme EN795.
- il est obligatoire de vérifier l'espace libre requis sous l'utilisateur sur le lieu de travail donné avant chaque utilisation du système d'arrêt de chute, de sorte qu'en cas de chute, l'utilisateur n'entre pas en collision avec le sol ou un autre obstacle le long de la trajectoire de chute. Veuillez vous référer au mode d'emploi pour connaître la valeur concernant l'espace libre.
- de nombreux dangers peuvent affecter les performances de l'équipement et les mesures de sécurité correspondantes doivent être respectées lors de l'utilisation de l'équipement, et notamment : - traîne ou boucle de langes ou de cordes de sécurité sur des bords tranchants, - tout défaut comme les ruptures, les abrasions, la corrosion, - l'exposition aux facteurs atmosphériques, - les chutes pendulaires, - les réactifs chimiques, - la conductivité électrique.
- l'équipement de protection individuelle doit être transporté dans son emballage (par exemple, dans un sac en textile ou un sac en aluminium résistant à l'humidité ou en boîtes en acier ou en plastique) pour le protéger contre tout dommage et contre l'humidité.
- l'équipement peut être nettoyé sans causer d'effets indésirables au niveau des matériaux utilisés pour sa fabrication. Pour les produits textiles, utiliser des détergents doux et laver les tissus délicats à la main ou dans une machine à laver et rincer à l'eau. Pour les absorbeurs d'énergie, utilisez uniquement un chiffon humide pour éliminer la poussière. Il est interdit de submerger les absorbeurs d'énergie dans l'eau. Les parties en matière plastique peuvent être nettoyées uniquement avec de l'eau. Si l'équipement devient mouillé, que ce soit dans le cadre de son utilisation ou de nettoyage, il faut le laisser sécher de manière naturelle et le garder à l'abri de toute source de chaleur directe. En ce qui concerne les produits en métal, certaines pièces mécaniques (ressorts, goupilles, gonds, etc.) peuvent être lubrifiées pour assurer leur bon fonctionnement.
- l'équipement de protection individuelle doit être entreposé épars dans un endroit bien ventilé, à l'abri de la lumière directe, des rayons ultraviolets, de toute humidité, de bords tranchants, de températures extrêmes et de substances corrosives ou agressives.
- L'utilisation de la ceinture avec tout équipement de protection contre les chutes de hauteur doit se faire de manière compatible au mode d'emploi de cet équipement, ainsi qu'aux normes en vigueur :
 - EN353-1, EN353-2, EN355, EN354, EN360 - pour les systèmes de protection contre les chutes de hauteur ;
 - EN358 - pour les systèmes de maintien au travail ;
 - EN362 - pour les connecteurs ;
 - EN1496, EN341 - pour les dispositifs de sauvetage ;
 - EN795 - pour les dispositifs d'ancrage.

SIGNIFICATION DU MARQUAGE :

- a) Type de dispositif ;
- b) Numéro de référence ;
- c) Taille de la ceinture ;
- d) Mois et année de fabrication ;
- e) Numéro de série de la ceinture ;
- f) Numéro / année des normes européennes ;
- g) Marquage CE et numéro de l'organisme notifié contrôlant la fabrication de l'équipement ;
- h) Attention: lire et bien comprendre le mode d'emploi avant toute utilisation ;
- i) Fourchette tour de taille en cm ;
- l) Marquage fabricant ou distributeur de la ceinture.



FABRICANT: Morganti Spa, Via S. Egidio, 12 23900 Lecco (Italie) Tél. : +39 0341 215411, Fax. : +39 0341 215400, www.kapriol.com, kapriol@kapriol.com

Organisme notifié pour les contrôles conformément au Règlement (UE) 2016/425 relatif aux équipements de protection individuelle :

APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)-CS 60193-F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

Organisme notifié chargé du contrôle de la fabrication :

APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)-CS 60193-F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

CARTE D'IDENTITÉ

Il est de la responsabilité de l'organisation à laquelle appartient l'utilisateur de fournir une carte d'identité et d'y indiquer les renseignements requis. La carte d'identité doit être remplie dès avant la première utilisation par une personne compétente, en charge de l'équipement de protection individuelle dans l'organisation où travaille l'utilisateur. Tout renseignement relatif à l'équipement, tel que les contrôles périodiques, les réparations, les raisons pour lesquelles il a été mis hors d'usage doivent être inscrits sur la carte d'identité par une personne compétente appartenant à la même organisation que l'utilisateur. La carte d'identité doit être conservée pendant toute la durée de vie de l'équipement. Ne pas utiliser d'équipement sans carte d'identité

MODÈLE ET TYPE D'ÉQUIPEMENT	
NUMÉRO DE SÉRIE / LOT	
NUMÉRO DE RÉFÉRENCE	
DATE DE FABRICATION	
DATE D'ACQUISITION	
DATE DU PREMIER USAGE	
NOM D'UTILISATEUR	

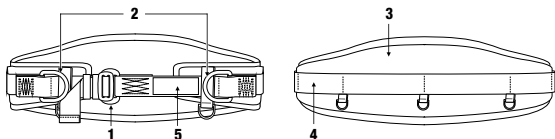
FICHE HISTORIQUE DES INSPECTIONS PÉRIODIQUES ET RÉPARATIONS

DATE CONTRÔLE	RAISONS DU CONTRÔLE OU RÉPARATION	DÉFAUTS DÉTECTÉS, ÉTAT CONSTATÉ, RÉPARATIONS EFFECTUÉES	NOM ET SIGNATURE DE LA PERSONNE COMPÉTENTE	DATE DU CON- TRÔLE SUIVANT

BESCHREIBUNG: Der Haltegurt zur Arbeitsplatzpositionierung ist eine Körperhaltevorrchtung, die für den Einsatz in Absturzicherungssystemen gemäß der Norm EN 363 bestimmt ist. Der Haltegurt soll einen freien Fall des Benutzers verhindern, indem er durch das Verbindungsmittel zur Arbeitsplatzpositionierung mit einem Anschlagpunkt oder einem Bauelement verbunden wird, indem er das Verbindungsmittel umgibt und den Benutzer unter Spannung hält. Der Haltegurt zur Arbeitsplatzpositionierung ist zertifiziert und entspricht der Norm EN 358 ist mit einem Haltegurt zur Arbeitsplatzpositionierung für die Verwendung mit Arbeitsplatzpositionierungsausrüstung ausgestattet. Der Haltegurt wurde für einen Benutzer einschließlich Werkzeugen und Ausrüstung mit einem Gewicht von bis zu 140 kg getestet.

GRUNDAUSSTATTUNG

1. Stahl-Frontverschluss und Einstellschnalle - für ein komfortables Tragen und Benutzen des Haltegurtes
2. seitliche Stahlbefestigungsschnallen - zur Befestigung eines Arbeitsplatzpositionierungssystems
3. Haltegurtpolster - passend geformt, ergonomisch, aus Spezialschaumstoff
4. Polyester-Bandmaterial
5. Kennzeichnungsschild



GRÖSSEN

Der Haltegurt wird in zwei Größen hergestellt:

- medium: M-XL (Taillenumfang: 85-120 cm)
- groß: XXL (Taillenumfang: 90-140 cm)

WIEDERKEHRENDE INSPEKTIONEN: Der Haltegurt zur Arbeitsplatzpositionierung muss mindestens einmal alle 12 Monate ab dem Datum der ersten Verwendung überprüft werden. Wiederkehrende Inspektionen dürfen nur von einer sachkundigen Person durchgeführt werden, die über die für die wiederkehrenden Inspektionen von persönlicher Schutzausrüstung erforderlichen Kenntnisse und Fähigkeiten verfügt. Je nach Art und Umgebung der Arbeiten können Inspektionen erforderlich sein, die häufiger als einmal alle 12 Monate durchgeführt werden müssen. Jede wiederkehrende Inspektion ist in der Gerätekarte der Ausrüstung zu vermerken. Die Herstellerinspektion kann durchgeführt werden von:

- dem Hersteller
- oder einer vom Hersteller empfohlenen Person
- oder einem vom Hersteller empfohlenen Unternehmen.

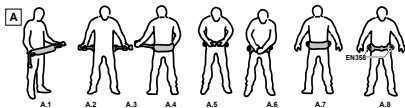
Während der Stoffkontrolle wird die Verwendungsdauer bis zur nächsten detaillierten Kontrolle durch den Hersteller festgelegt.

MAXIMALE LEBENSDAUER DER AUSTRÜSTUNG: Die maximale Lebensdauer des Haltegurtes beträgt 10 Jahre ab Herstellungsdatum.

ACHTUNG: Die maximale Lebensdauer des Haltegurtes hängt von der Nutzungsintensität und der Nutzungsumgebung ab. Die Verwendung des Haltegurtes unter erschwerten Bedingungen, in Meeresumgebungen, der Kontakt mit scharfen Kanten, extreme Temperaturen oder aggressive Stoffe usw. können zur Außerbetriebnahme sogar nach nur einmaligem Gebrauch führen.

AUSSERBETRIEBNAHME: Der Haltegurt muss sofort außer Betrieb genommen und zerstört werden, wenn er die Inspektion nicht besteht oder Zweifel an seiner Zuverlässigkeit bestehen.

A. ANLEGEN DES HALTEGURTES:



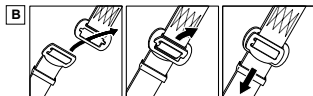
A.1 Identifizieren Sie alle Schnallen und Gurte.

A.2 Legen Sie den Haltegurt an den Rücken und führen Sie die Gurtenden nach vorne um die Taille. Achten Sie darauf, dass Sie den Gurt nicht verdrehen.

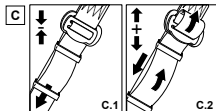
A.3 Befestigen Sie die Taillengürtelschnalle.

A.4 Ziehen Sie den Gurt fest. Die Gurte müssen eng an der Taille anliegen. Das freie Ende des Gurtes muss von den Kunststoffhaltern gehalten werden.

A.7 Die seitlichen Befestigungs-D-Ringe müssen symmetrisch auf beiden Seiten in Taillenhöhe positioniert sein.



B. VERBINDEN DER SCHNALLEN

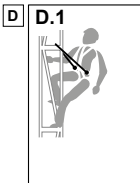


C. EINSTELLEN DES GURTES

C.1 Anziehen

C.2 Lockern

D. ANBRINGEN DES GURTES



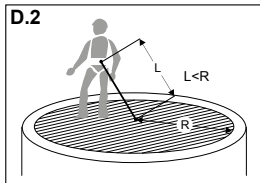
D.1. Verbindung mit arbeitsplatzpositionierungssystemen

Das Verbindungsmittel kann an den seitlichen D-Ringen des Haltegurtes zur Arbeitsplatzpositionierung nach EN 358 befestigt werden. Das Verbindungsmittel für die Arbeitsplatzpositionierung muss an der Stelle der baulichen Einrichtung verankert sein, die sich in Taillenhöhe oder darüber befindet. Das Verbindungsmittel für die Arbeitsplatzpositionierung muss während des Gebrauchs straff gehalten werden. Es ist strengstens verboten, den Haltegurt für die Arbeitsplatzpositionierung für Absturzsicherungswecke zu verwenden. Der Haltegurt sollte nicht verwendet werden, wenn die vorhersehbare Gefahr besteht, dass der Benutzer am Hüftgurt aufgehängt wird oder durch ihn einer unbeabsichtigten Spannung ausgesetzt wird. Bei der Verwendung eines Arbeitsplatzpositionierungssystems verlässt sich der Benutzer in der Regel auf die Sicherungsausrüstung. Daher ist es wichtig, die Notwendigkeit der Verwendung eines Backups, z. B. eines Absturzsicherungssystems, zu berücksichtigen. Es besteht die wesentliche Notwendigkeit, die Befestigungs- und Verstellelemente während des Gebrauchs regelmäßig zu überprüfen.

D.2 Anschluss eines rückhaltesystems

Ein Rückhaltesystem kann an den D-Ringen des Haltegurtes zur Arbeitsplatzpositionierung befestigt werden. Die Länge des Verbindungsmittels zum Rückhalten (L) muss kürzer sein als der Abstand vom Anschlagpunkt zur Fallschutzzone (R), damit der Benutzer nicht in Bereiche oder Positionen gelangt, in denen die Gefahr eines Absturzes besteht. Ein Rückhaltesystem ist nicht dazu bestimmt, einen Absturz aufzufangen und ist nicht für

Arbeiten in Situationen bestimmt, in denen der Benutzer eine Absicherung durch eine Körperhaltevorrichtung benötigt (z. B. um ein Ausrutschen oder ein Fallen zu verhindern).



Arbeiten in Situationen bestimmt, in denen der Benutzer eine Absicherung durch eine Körperhaltevorrichtung benötigt (z. B. um ein Ausrutschen oder ein Fallen zu verhindern).

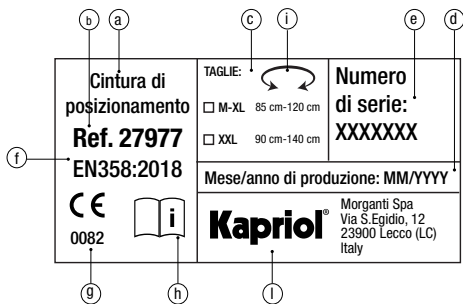
DIE WESENTLICHEN GRUNDSÄTZE FÜR DIE BENUTZER VON PERSÖNLICHER ABSTURZSCHUTZAUSRÜSTUNG:

- Eine persönliche Schutzausrüstung darf nur von einer Person benutzt werden, die für ihren sicheren Gebrauch ausgebildet und sachkundig ist.
- Eine persönliche Schutzausrüstung darf nicht von einer Person mit einem Gesundheitszustand verwendet werden, der die Sicherheit des Ausrüstungsbenedutzers im Normal- und Notbetrieb beeinträchtigen könnte.
- Es muss ein Rettungsplan vorhanden sein, um Notfälle zu bewältigen, die sich während der Arbeiten ergeben könnten.
- Wenn Sie in einer PSA aufgehängt sind (z. B. nach dem Auffangen eines Absturzes), achten Sie auf die Symptome eines Hängetraumas.
- Um die Symptome eines Hängetraumas zu vermeiden, stellen Sie sicher, dass der richtige Rettungsplan einsatzbereit ist. Es wird empfohlen, Fußschlaufen zu verwenden.
- Es ist verboten, ohne vorherige schriftliche Zustimmung des Herstellers Änderungen oder Ergänzungen an der Ausrüstung vorzunehmen.
- Reparaturen dürfen nur vom Ausrüstungshersteller oder seinem zertifizierten Vertreter durchgeführt werden.
- Eine persönliche Schutzausrüstung darf nicht außerhalb ihres Einsatzbereichs oder für einen anderen Zweck als den, für den sie bestimmt ist, verwendet werden.
- Eine persönliche Schutzausrüstung sollte ein persönliches Thema sein.
- Vor dem Gebrauch ist die Kompatibilität der zu einem Absturzschutzsystem montierten Geräte zu überprüfen. Überprüfen Sie regelmäßig die Verbindungen und Einstellungen der Ausrüstungskomponenten, um ein unbeabsichtigtes Lösen oder Trennen der Komponenten zu vermeiden.
- Es ist verboten, Kombinationen von Ausrüstungsgegenständen zu verwenden, bei denen die sichere Funktion eines Gegenstandes von der sicheren Funktion eines anderen abhängt oder diese beeinträchtigt.
- Vor jeder Verwendung von persönlicher Schutzausrüstung ist eine Vorabkontrolle der Ausrüstung durchzuführen, um sicherzustellen, dass diese in einem betriebsbereiten Zustand ist und vor der Verwendung ordnungsgemäß funktioniert.
- Bei der Überprüfung vor dem Gebrauch müssen alle Elemente der Ausrüstung auf Beschädigungen, übermäßigen Verschleiß, Korrosion, Abrieb, Schnitte oder falsches Funktionieren überprüft werden. Dabei ist insbesondere Folgendes zu beachten:
 - bei Auffanggurten und Gurten - die Schnallen, Einstellelemente, Anschlagpunkte, das Gurtband, die Nähte, die Schlaufen;
 - bei Falldämpfern - die Anschlagsschlaufen, das Gurtband, die Nähte, das Gehäuse, die Verbindungselemente;
 - bei Stoffseilen oder Rettungsleinen oder Führungen - das Seil, die Schlaufen, Kauschen, Verbindungselemente, das Einstellelement, die Spleiße;
 - bei Stahlseilen oder Rettungsleinen oder Führungen - das Seil, die Drähte, Klemmen, Klemmringe, Schlaufen, Kauschen, Verbindungselemente, Einstellelemente;
 - bei Höhensicherungsgeräten - das Seil oder Gurtband, der Retraktor und das ordnungsgemäße Funktionieren der Bremse, das Gehäuse, der Falldämpfer, das Verbindungselement;
 - bei mitlaufenden Auffanggeräten - der Korpus des Auffanggerätes, die Gleitfunktion, das Funktionieren des Blockademechanismus, die Niete und Schrauben, das Verbindungselement, der Falldämpfer;
 - bei metallischen Bauteilen (Verbindungselementen, Haken, Ankern) - der Tragekörper, die Niete, die Hauptklinke, das Funktionieren des Blockademechanismus.
- Nach jeweils 12-monatiger Nutzung muss die persönliche Schutzausrüstung zur Durchführung einer wiederkehrenden Detailinspektion außer Betrieb genommen werden. Die wiederkehrende Inspektion muss von einer für wiederkehrende Inspektionen sachkundigen Person durchgeführt werden. Die wiederkehrende Inspektion kann auch vom Hersteller oder seinem autorisierten Vertreter durchgeführt werden.
- Bei einigen Typen einer komplexen Ausrüstung, z. B. bei einigen Typen von Höhensicherungsgeräten, darf die jährliche Inspektion nur vom Hersteller oder seinem autorisierten Vertreter durchgeführt werden.
- Regelmäßige wiederkehrende Inspektionen sind für die Wartung der Ausrüstung und die Sicherheit der Benutzer unerlässlich, die von der fortwährenden Effizienz und Langlebigkeit der Ausrüstung abhängt.
- Während der wiederkehrenden Inspektion muss die Lesbarkeit der Ausrüstungskennzeichnung überprüft werden. Verwenden Sie keine Ausrüstung mit einer unleserlichen Kennzeichnung.

- Es ist für die Sicherheit des Benutzers von wesentlicher Bedeutung, dass der Wiederverkäufer der Ausrüstung, wenn das Produkt außerhalb des ursprünglichen Bestimmungslandes weiterverkauft wird, die Anleitungen für die Bedienung, die Wartung, für die wiederkehrende Inspektion und die Reparatur in der Sprache des Landes, in dem das Produkt eingesetzt werden soll, beilegt.
- Die persönliche Schutzausrüstung muss unverzüglich aus dem Verkehr gezogen werden, wenn Zweifel an ihrer Beschaffenheit für den sicheren Einsatz bestehen, und sie darf erst wieder nach einer schriftlichen Bestätigung durch den Ausrüstungshersteller oder seinen Vertreter nach Durchführung einer detaillierten Inspektion benutzt werden.
- Die persönliche Schutzausrüstung ist unverzüglich aus dem Verkehr zu ziehen und zu vernichten (oder es sind andere Verfahren nach der detaillierten Anweisung in der Bedienungsanleitung zu durchlaufen), wenn sie zum Auffangen eines Absturzes verwendet wurde.
- Ein Auffanggurt (gemäß EN 361) ist die einzige zulässige Körperhaltevorrchtung, die in einem Absturzicherungssystem verwendet werden darf.
- Verwenden Sie am Auffanggurt nur Anschlagpunkte, die mit dem Großbuchstaben „A“ gekennzeichnet sind, um ein Absturzicherungssystem anzubringen.
- Die Anschlagvorrchtung oder der Anschlagpunkt für das Absturzicherungssystem ist immer so zu positionieren und die Arbeiten sind so durchzuführen, dass sowohl das Absturzrisiko als auch die mögliche Fallhöhe minimiert werden. Die Anschlagvorrchtung/Der Anschlagpunkt muss über der Position des Benutzers platziert werden. Die Form und die Konstruktion der Anschlagvorrchtung/des Anschlagpunktes darf keine selbstständige Trennung der Ausrüstung zulassen. Die minimale statische Festigkeit der Anschlagvorrchtung/des Anschlagpunktes beträgt 12 kN. Es wird empfohlen, zertifizierte und markierte Anschlagpunkte für bauliche Einrichtungen gemäß EN795 zu verwenden.
- Es ist zwingend erforderlich, den unter dem Benutzer am Arbeitsplatz benötigten Freiraum vor jeder Nutzung des Absturzicherungssystems zu überprüfen, damit es im Falle eines Absturzes nicht zu einer Kollision mit dem Boden oder einem anderen Hindernis auf dem Absturzweg kommt. Der erforderliche Wert für den Freiraum ist aus der Bedienungsanleitung der benutzten Ausrüstung zu entnehmen.
- Es gibt viele Gefahren, die die Leistung der Ausrüstung und die entsprechenden Sicherheitsvorkehrungen beeinträchtigen können, die bei der Benutzung der Ausrüstung zu beachten sind, insbesondere: - ein Schleifen oder eine Schlaufenbildung der Seile oder Rettungsleinen über scharfe Kanten, - jegliche Defekte wie Schnitte, Abrieb, Korrosion, - Witterungseinflüsse, - Pendelabstürze, - extreme Temperaturen, - chemische Reagenzien, elektrische Leitfähigkeit.
- Die persönliche Schutzausrüstung muss in der Verpackung transportiert werden (z. B.: in einem Beutel aus feuchtigkeitsbeständigem Stoff oder in einem Folienbeutel oder in Kisten aus Stahl oder Kunststoff), um sie vor Beschädigung oder Feuchtigkeit zu schützen.
- Die Ausrüstung kann gereinigt werden, ohne die Herstellungsmaterialien der Ausrüstung zu beeinträchtigen. Verwenden Sie für Textilprodukte milde Reinigungsmittel für empfindliche Textilien, waschen Sie diese von Hand oder in der Maschine und spülen Sie sie mit Wasser ab. Bei Falldämpfern verwenden Sie nur ein feuchtes Tuch, um Schmutz zu entfernen. Es ist verboten, Falldämpfer in Wasser einzutauchen. Kunststoffteile können nur mit Wasser gereinigt werden. Wenn die Ausrüstung durch den Gebrauch oder die ordnungsgemäße Reinigung nass wird, muss sie auf natürliche Weise trocknen können und von direkter Hitze ferngehalten werden. Bei metallischen Produkten können einige mechanische Teile (Feder, Stift, Scharnier usw.) regelmäßig leicht geschmiert werden, um ein besseres Arbeiten zu gewährleisten.
- Die persönliche Schutzausrüstung ist lose verpackt, an einem gut belüfteten Ort zu lagern, geschützt vor direktem Licht und ultravioletem Abbau, feuchter Umgebung, scharfen Kanten, extremen Temperaturen und korrosiven oder aggressiven Substanzen.
- Die Verwendung des Haltegurtes in Verbindung mit einer persönlichen Schutzausrüstung gegen Absturz muss mit den Anweisungen in der Bedienungsanleitung zu dieser Ausrüstung und den folgenden geltenden Normen vereinbar sein:
 - EN353-1, EN353-2, EN355, EN354, EN360 - für Absturzicherungssysteme;
 - EN358 - für Arbeitsplatzpositionierungssysteme;
 - EN362 - für Verbindungselemente;
 - EN1496, EN341 - für Rettungsgeräte;
 - EN795 - für Anschlag Einrichtungen.

KENNZEICHENERKLÄRUNG:

- Gerätetyp;
- Referenznummer;
- Haltegurtgröße;
- Monat und Jahr der Herstellung;
- Seriennummer des Haltegurtes;
- Nummer/Jahr der Europäischen Normen;
- CE-Kennzeichnung und Nummer der notifizierten Stelle, die die Herstellung der Ausrüstung kontrolliert;
- Achtung: Lesen und verstehen Sie vor dem Gebrauch die Bedienungsanleitung;
- Tallengurt-Größenbereich in cm;
- Identifizierung des Haltegurtherstellers oder -händlers.



HERSTELLER: Morganti Spa, Via S.Egidio, 12 23900 Lecco (Italien) Tel.+39 0341 215411, Fax. +39 0341 215400, www.kapriol.com, kapriol@kapriol.com

Notifizierte Stelle für die EU-Baumusterprüfung nach der PSA-Verordnung 2016/425:

APAVE SUD EUROPE SAS (Nr. 0082)—CS 60193—F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANKREICH

Notifizierte Stelle für die Produktionskontrolle:

APAVE SUD EUROPE SAS (Nr. 0082)—CS 60193—F13322 MARSEILLE CEDEX 16 — FRANKREICH

GERÄTEKARTE

Es liegt in der Verantwortung der Nutzerorganisation, für die Gerätekarte zu sorgen und die erforderlichen Angaben einzutragen. Die Gerätekarte sollte vor der ersten Verwendung durch eine kompetente Person, die in der Benutzerorganisation für die Schutzausrüstung zuständig ist, ausgefüllt werden. Alle Informationen über die Ausrüstung wie wiederkehrende Inspektionen, Reparaturen, Gründe für die Außerbetriebnahme des Gerätes sind von einer kompetenten Person der Nutzerorganisation in die Gerätekarte einzutragen. Die Gerätekarte sollte während der gesamten Nutzungsdauer der Ausrüstung aufbewahrt werden. Verwenden Sie die Ausrüstung nicht ohne die Gerätekarte.

MODELL UND TYP DER AUSRÜSTUNG	
SERIEN-/LOSNUMMER	
REFERENZNUMMER	
HERSTELLUNGSDATUM	
KAUFDATUM	
DATUM DER ERSTBENUTZUNG	
BENUTZERNAME	

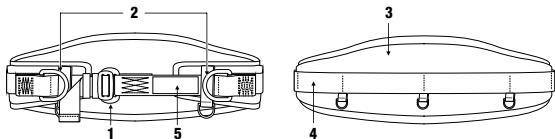
KARTE FÜR DIE WIEDERKEHRENDEN INSPEKTIONEN UND DIE REPARATURHISTORIE

DATUM DER INSPEKTION	GRUND FÜR DIE INSPEKTION ODER REPARATUR	DEFEKTE, NOTIERTER ZUSTAND AUSGEFÜHRTE REPARATUREN	NAME UND UNTERSCHRIFT DER KOMPETENTEN PERSON	DATUM DER NÄCHSTEN INSPEKTION

DESCRIPCIÓN : El cinturón de sujeción en posición de trabajo es un dispositivo de sujeción del cuerpo para ser utilizado en los sistemas de protección frente a caídas descritos en la norma EN 363. El cinturón está destinado para prevenir una caída libre del usuario mediante la unión de la cuerda de sujeción en posición de trabajo con un punto de anclaje o una estructura, al rodearlo con la cuerda y soportar al usuario en tensión. El dispositivo está certificado y es conforme con la norma EN 358, está equipado con un cinturón de sujeción en posición de trabajo para ser utilizado con un equipo de sujeción en posición de trabajo. El cinturón ha sido probado para un único usuario, incluyendo herramientas y equipo, hasta un peso de 140 kg.

EQUIPAMIENTO BÁSICO

1. Hebilla de unión y regulación frontal de acero: para llevarlo y usarlo cómodamente
2. Hebillas de unión laterales de acero: para unir un sistema de sujeción en posición de trabajo
3. Cinturón acolchado: debidamente formado, ergonómico, fabricado en una espuma especial
4. Cinta de poliéster
5. Placa de identificación



TALLAS

El cinturón es fabricado en dos tallas:

- mediana: M-XL (tamaño de la cintura: 85-120 cm)
- grande: XXL (tamaño de la cintura: 90-140 cm)

REVISIONES PERIÓDICAS: El cinturón de sujeción en posición de trabajo debe ser inspeccionado al menos una vez cada 12 meses después de la fecha de primer uso. Las revisiones periódicas deben ser realizadas únicamente por una persona competente con los conocimientos y la formación requeridos para las revisiones periódicas de los equipos de protección individual. En función del tipo y del entorno de trabajo puede ser necesario llevar a cabo las revisiones con una frecuencia mayor que cada 12 meses. Cada revisión periódica debe ser registrada en la Hoja de Identificación del equipo. La revisión del fabricante puede ser realizada por:

- el fabricante
- o una persona recomendada por el fabricante
- o una empresa recomendada por el fabricante.

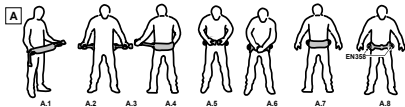
Durante el control de fábrica se establecerá el tiempo de uso hasta el siguiente control detallado de fábrica.

VIDA ÚTIL MÁXIMA DEL EQUIPO: La vida útil máxima del cinturón son 10 años desde la fecha de fabricación.

ATENCIÓN: La vida útil máxima del cinturón depende de la intensidad de uso y del entorno en que sea utilizado. El uso del cinturón en un entorno hostil, un entorno marino, el contacto con bordes agudos, la exposición a temperaturas extremas o sustancias agresivas, etc. pueden provocar la retirada del uso incluso después de un solo uso.

RETIRADA DEL USO: El cinturón debe ser inmediatamente retirado del uso y destruido si no ha superado una revisión, o si existe cualquier duda sobre su fiabilidad.

A. COLOCACIÓN DEL CINTURÓN:



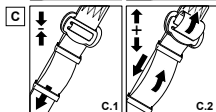
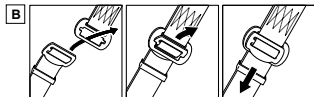
A.1 Identifique todas las hebillas y correas.

A.2 Coloque el apoyo del cinturón en la espalda y pase hacia adelante los extremos de la correa alrededor de la cintura. Tenga cuidado de no retorcer la correa.

A.3 Abroche la hebilla del cinturón de la cintura.

A.4 Tense la correa. Las correas deberán quedar apretadas alrededor de la cintura. El extremo de la correa debe estar sujeto por protectores de plástico.

A.7 Las anillas en D de enganche laterales deberán estar simétricamente colocadas a ambos lados, al nivel de la cintura.



B. UNIÓN DE LAS HEBILLAS

C. AJUSTE DE LA CORREA

C.1 Apretar

C.2 Aflojar

D. ENGANCHE DEL CINTURÓN

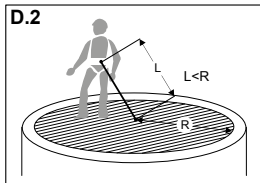


D.1 unión de los sistemas de sujeción en posición de trabajo

La cuerda de sujeción en posición de trabajo puede engancharse a las anillas en D laterales EN 358 del cinturón de sujeción en posición de trabajo. La cuerda de sujeción en posición de trabajo debe anclarse a un punto de la estructura situado al nivel de la cintura o por encima. La cuerda de sujeción en posición de trabajo debe mantenerse tensa durante el uso. Está terminantemente prohibido utilizar el cinturón de sujeción en posición de trabajo para retener una caída. El cinturón no deberá ser utilizado si existe un riesgo previsible de que el usuario quede suspendido o esté expuesto a una tensión accidental por el cinturón. Al utilizar un sistema de sujeción en posición de trabajo el usuario normalmente confía en el equipo para que le sirva de apoyo, por lo que es esencial considerar la necesidad de utilizar un sistema de reserva, por ejemplo, un sistema de retención de caídas. Es absolutamente necesario comprobar regularmente los elementos de sujeción y de regulación durante el uso.

D.2 unión del sistema de fijación

El sistema de fijación puede engancharse a las anillas en D laterales del cinturón de sujeción en posición de trabajo. La longitud de la cuerda de fijación (L) debe ser menor que la distancia entre el punto de anclaje y la zona de retención de la caída (R) para evitar que el usuario alcance áreas o posiciones en las que exista un riesgo de caída de altura. El sistema de fijación no está previsto para retener una caída de altura y no está previsto para el trabajo en situaciones en las que el usuario necesite el apoyo del dispositivo de sujeción del cuerpo (por ejemplo, para evitar que resbale o caiga).



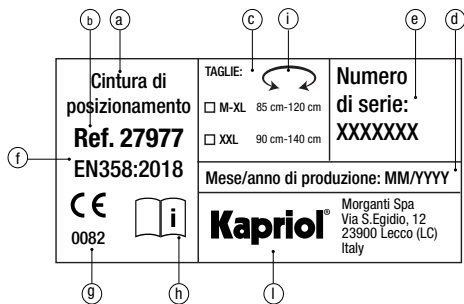
NORMAS ESENCIALES PARA USUARIOS DE EQUIPOS DE PROTECCIÓN INDIVIDUAL FRENTE A CAÍDAS DE ALTURA:

- el equipo de protección individual deberá ser utilizado exclusivamente por una persona formada y competente para su uso seguro.
- el equipo de protección individual no debe ser utilizado por una persona con un estado médico que pueda afectar a la seguridad del usuario del equipo durante un uso normal y de emergencia.
- deberá prepararse un plan de rescate para el caso de emergencias que puedan aparecer durante el trabajo.
- al estar suspendido de un EPI (p.ej., retención de una caída) se debe prestar atención a los síntomas del trauma por suspensión.
- para evitar los síntomas del trauma por suspensión compruebe que el correspondiente plan de rescate está listo para ser empleado. Se recomienda utilizar cintas para los pies.
- está prohibido realizar cualquier alteración o adición al equipo sin el consentimiento previo por escrito del fabricante.
- cualquier reparación deberá ser llevada a cabo exclusivamente por el fabricante del equipo o su representante certificado.
- el equipo de protección individual no deberá ser utilizado más allá de sus limitaciones, o para cualquier otro propósito distinto a aquel para el que está destinado.
- el equipo de protección individual debería ser un artículo personal.
- antes de usarlo compruebe la compatibilidad de los componentes del equipo montados en un sistema de retención de caídas. Compruebe periódicamente la conexión y el ajuste de los componentes del equipo para evitar un aflojamiento o una desunión accidental de los componentes.
- está prohibido utilizar combinaciones de elementos del equipo en las que el funcionamiento seguro de uno de ellos se vea alterado o interfiera en el funcionamiento seguro de otro.
- antes de cada uso del equipo de protección individual es obligatorio realizar una comprobación previa del equipo, para garantizar que está en un estado eficiente y funciona correctamente antes de ser utilizado.
- durante la comprobación previa es necesario inspeccionar todos los elementos del equipo en cuanto a daños, desgaste excesivo, corrosión, abrasión, cortes o funcionamiento incorrecto, teniendo especialmente en consideración:
 - en arneses de cuerpo completo y cinturones: hebillas, elementos de regulación, puntos de fijación, eslingas, costuras, lazos;
 - en absorbedores de energía: lazos de fijación, eslingas, costuras, carcasa, conectores;
 - en cuerdas, líneas de vida o guías textiles: cuerda, lazos, guardacabos, conectores, elemento de regulación, uniones;
 - en cables, líneas de vida o guías de acero: cable, alambres, hebillas, férulas, lazos, guardacabos, conectores, elementos de regulación;
 - en dispositivos anticaídas retráctiles: cable o eslinga, retractor y correcto funcionamiento del freno, carcasa, absorbedor de energía, conector;
 - en dispositivos anticaídas deslizantes: cuerpo del dispositivo de retención, deslizamiento correcto, funcionamiento del dispositivo de bloqueo, remaches y tornillos, conector, absorbedor de energía;
 - en componentes metálicos (conectores, ganchos, anclajes): cuerpo principal, remaches, cierre, funcionamiento del dispositivo de bloqueo.
- después de cada 12 meses de utilización el equipo de protección individual debe ser retirado del uso para llevar a cabo una revisión periódica detallada. La revisión periódica debe ser realizada por una persona competente para hacerlo. La revisión periódica también puede ser llevada a cabo por el fabricante o su representante autorizado.
- en el caso de algunos tipos de equipos complejos, por ejemplo, algunos tipos de dispositivos anticaídas retráctiles, la revisión anual solo puede ser llevada a cabo por el fabricante o su representante autorizado.
- las revisiones periódicas regulares son esenciales para el mantenimiento del equipo y la seguridad de los usuarios, que depende de la eficiencia continua y la durabilidad del equipo.
- durante la revisión periódica es necesario comprobar la legibilidad del marcado del equipo. No utilice el equipo con un marcado ilegible.

- es esencial para la seguridad del usuario que, si el producto es revendido fuera de su país de destino original, el vendedor proporcione las instrucciones de uso, mantenimiento, exámenes periódicos y reparaciones en el idioma del país en el que el producto vaya a ser utilizado.
- el equipo de protección individual debe ser inmediatamente retirado del uso en caso de surgir cualquier duda sobre su estado para un uso seguro y no deberá volver a ser utilizado hasta que lo confirme por escrito el fabricante del equipo o su representante, una vez realizada una revisión detallada.
- el equipo de protección individual debe ser inmediatamente retirado del uso y destruido (o deberán introducirse otros procedimientos de conformidad con las instrucciones detalladas del manual de uso del equipo) si ha sido utilizado para retener una caída.
- un arnés de cuerpo completo (conforme con EN 361) es el único dispositivo de sujeción del cuerpo que puede ser utilizado en un sistema de retención de caídas.
- en los arneses de cuerpo completo utilice únicamente los puntos de sujeción marcados con una letra «A» mayúscula para unir un sistema de retención de caídas.
- el dispositivo de anclaje o el punto de anclaje para el sistema de retención de caídas siempre deberá estar situado, y el trabajo deberá ser llevado a cabo, de tal forma que se minimicen tanto las potenciales caídas como la potencial distancia de caída. El dispositivo/punto de anclaje deberá estar situado por encima de la posición del usuario. La forma y la estructura del dispositivo/punto de anclaje deberán impedir la desunión espontánea del equipo. La resistencia estática mínima del dispositivo/punto de anclaje son 12 kN. Se recomienda utilizar un punto de anclaje estructural certificado y marcado, conforme con EN 795.
- es obligatorio verificar el espacio libre requerido bajo el usuario y el lugar de trabajo antes de cada uso del sistema de retención de caídas, de manera que en caso de una caída no se produzca una colisión con el suelo o con otro obstáculo en la trayectoria de caída. El valor requerido del espacio libre deberá tomarse del manual de instrucciones del equipo utilizado.
- existen muchos riesgos que podrían afectar al rendimiento del equipo y las correspondientes medidas de seguridad deberán observarse durante la utilización del equipo, en especial: - el arrastre o el enredo de cuerdas o líneas de vida en bordes agudos, - cualquier defecto como cortes, abrasión, corrosión, - la exposición al clima, - las caídas oscilantes, - las temperaturas extremas, - los reactivos químicos, - la conductividad eléctrica.
- el equipo de protección individual debe ser transportado en su embalaje (por ejemplo: una bolsa de tejido resistente a la humedad o una bolsa de papel metalizado o una caja de acero o plástico) para protegerlo de los daños o la humedad.
- el equipo puede limpiarse sin provocar un efecto adverso sobre los materiales con los que está fabricado. Para productos textiles utilice detergentes suaves para prendas delicadas, lavando a mano o a máquina y enjuagando con agua. Para los absorbedores de energía utilice solo un paño húmedo para limpiar la suciedad. Está prohibido sumergir los absorbedores de energía en el agua. Las piezas de plástico solo pueden limpiarse con agua. Cuando el equipo esté húmedo, bien debido a su uso o durante su limpieza, deberá dejarse que se seque naturalmente y deberá mantenerse lejos del calor directo. En los productos metálicos algunas piezas mecánicas (muelles, pasadores, bisagras, etc.) pueden ser ligeramente lubricadas de forma regular para garantizar un mejor funcionamiento.
- el equipo de protección individual deberá ser almacenado de forma holgada, en un lugar bien ventilado, protegido de la luz solar, la degradación ultravioleta, un entorno húmedo, bordes agudos, temperaturas extremas y sustancias corrosivas o agresivas.
- El uso del cinturón con un equipo de protección individual frente a caídas de altura debe ser compatible con los manuales de instrucciones de este equipo y las normas obligatorias:
 - EN353-1, EN353-2, EN355, EN354, EN360 - para sistemas de retención de caídas;
 - EN 358 - para sistemas de sujeción en posición de trabajo;
 - EN362 - para los conectores;
 - EN1496, EN341 - para dispositivos de salvamento;
 - EN795 - para dispositivos de anclaje.

DESCRIPCIÓN DEL MARCADO:

- a) Tipo de dispositivo;
- b) Número de referencia;
- c) Talla del cinturón;
- d) Mes y año de fabricación;
- e) Número de serie del cinturón;
- f) número/año de las normas europeas;
- g) Marca CE y número identificativo del organismo notificado que controla la fabricación del equipo.
- h) Atención: leer y comprender las instrucciones antes del uso;
- i) Rango de tamaños de la cintura en cm;
- j) Identificación del fabricante o el distribuidor del cinturón.



FABRICANTE: Morganti Spa, Via S.Egidio, 12 23900 Lecco (Italia) Tel.+39 0341 215411, Fax.+39 0341 215400, www.kapriol.com, kapriol@kapriol.com

Organismo notificado para el examen UE de tipo de conformidad con el Reglamento sobre EPI 2016/425: APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)—CS 60193—F13322 MARSELLA CEDEX 16 - FRANCIA

Organismo notificado para el control de la producción:

APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082)—CS 60193—F13322 MARSELLA CEDEX 16 – FRANCIA

HOJA DE IDENTIFICACIÓN

Es responsabilidad de la organización del usuario proporcionar la hoja de identificación y cumplimentar los datos requeridos. La hoja de identificación deberá ser cumplimentada antes del primer uso por una persona competente, responsable de los equipos de protección en la organización del usuario. Cualquier información sobre el equipo, como revisiones periódicas, reparaciones, motivos de la retirada del uso del equipo, deberá ser anotada en la hoja de identificación por una persona competente de la organización del usuario. La hoja de identificación deberá conservarse durante todo el periodo de utilización del equipo. No utilizar el equipo sin hoja de identificación

MODELO Y TIPO DEL EQUIPO	
NÚMERO DE SERIE/LOTE	
NÚMERO DE REFERENCIA	
FECHA DE FABRICACIÓN	
FECHA DE COMPRA	
FECHA DEL PRIMER USO	
NOMBRE DEL USUARIO	

HOJA DE REVISIONES PERIÓDICAS E HISTORIAL DE REPARACIONES

FECHA DE LA REVISIÓN	MOTIVO DE LA REVISIÓN O REPARACIÓN	DEFECTOS, CONDICIÓN OBSERVADA, REPARACIONES REALIZADAS	NOMBRE Y FIRMA DE LA PERSONA COMPETENTE	FECHA DE LA PRÓXIMA REVISIÓN

NOV 2019 - Rev.2

Morganti Spa

Via S.Egidio, 12
23900 LECCO Italy
Tel. +39 0341 215411
Fax +39 0341 215400
kapriol@kapriol.com
www.kapriol.com



art. 27977